

Ragazzo ucciso a Roma da agente mentre tenta di rubare un'auto

A pag. 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ventiseienne romano stroncato da una iniezione di droga

A pag. 11

Il Paese attende un impegno solido da parte di tutte le forze democratiche

Primo incontro fra DC e PCI Confronto non facile ma utile

Le dichiarazioni del segretario generale del PCI - Zaccagnini: «ottimismo della volontà» per giungere a un'intesa - Craxi: utile esplorazione ma questioni ancora tutte aperte - La consultazione con il PLI - Giudizio di massima positivo da parte del PRI

Risposte di Berlinguer ai giornalisti

ROMA - Dopo l'incontro delle delegazioni del PCI e della DC, Enrico Berlinguer ha rilasciato alcune dichiarazioni, rispondendo anche alle domande dei rappresentanti dei due canali televisivi, delle agenzie di stampa e dei vari giornali. Eccone il testo:

«Il confronto che si è iniziato oggi - ha detto il segretario generale del PCI - non è facile, non solo per il peso che esercita il passato, ma anche per i dissensi che esistono tra la Democrazia cristiana e noi circa la portata politica generale e le conseguenze da trarre da un eventuale accordo. Inoltre, molti problemi sono di per sé oggettivamente difficili».

«Tuttavia debbo dire che questo primo incontro è stato nel complesso utile e positivo soprattutto per il clima aperto e concreto con cui sono stati affrontati numerosi problemi».

D: Sulla base delle proposte fatte dalla DC, lei ritiene che per la gestione di queste proposte occorra ancora una svolta politica?

R: Ci sembra che proprio di una svolta politica abbia bisogno il Paese.

D: Ma non è un po' una questione nominalistica? Se vi mettete d'accordo sui dei punti programmatici, non è questo fatto stesso una svolta, come la chiamano?

R: Questo sarebbe un fatto politicamente assai rilevante, dal quale bisognerebbe trarre tutte le conseguenze relative al modo di come garantire l'applicazione dell'accordo.

D: C'è un governo? R: Questa rimane una richiesta che manteniamo...

D: ...Eppure nella maggioranza? R: Vedremo nel prosieguo della discussione quali possibilità concrete si apriranno.

D: Darete una valutazione al Comitato centrale di questi incontri?

R: E' un'ipotesi che è stata avanzata diverse volte, non solo da noi ma in taluni casi anche da esponenti della DC e dello stesso governo. Purtroppo gli organi governativi non hanno ancora saputo dirci niente di concreto in proposito.

D: Su quali punti del programma ci sono i maggiori contrasti?

R: In questo momento preferisco ancora non entrare nel merito... Siamo ancora in una fase iniziale.

D: Avete fatto una previsione circa la durata di questa fase degli incontri?

R: No, non abbiamo fatto ancora una previsione precisa. La prima fase degli incontri promossi dalla DC finirà domani. Poi si vedrà come proseguiranno.

D: C'è un governo? R: Questa rimane una richiesta che manteniamo...

D: ...Eppure nella maggioranza? R: Vedremo nel prosieguo della discussione quali possibilità concrete si apriranno.

D: Darete una valutazione al Comitato centrale di questi incontri?

R: E' un'ipotesi che è stata avanzata diverse volte, non solo da noi ma in taluni casi anche da esponenti della DC e dello stesso governo. Purtroppo gli organi governativi non hanno ancora saputo dirci niente di concreto in proposito.

D: Su quali punti del programma ci sono i maggiori contrasti?

R: In questo momento preferisco ancora non entrare nel merito... Siamo ancora in una fase iniziale.

D: Avete fatto una previsione circa la durata di questa fase degli incontri?

R: No, non abbiamo fatto ancora una previsione precisa. La prima fase degli incontri promossi dalla DC finirà domani. Poi si vedrà come proseguiranno.



ROMA - Le delegazioni del PCI e della DC all'inizio dell'incontro di ieri

ROMA - Con l'incontro tra le delegazioni del PCI e della Democrazia Cristiana, si è aperta una nuova fase del confronto politico e programmatico tra le forze democratiche. I sei rappresentanti democristiani hanno già avuto colloqui anche con i socialisti e con i liberali, ed oggi concluderanno questa serie di consultazioni.

I primi giudizi, l'indicazione dei problemi resi difficili dalla situazione di crisi in cui il Paese si trova, gli stessi elementi di cui sono stati partecipati ai colloqui, sono essenzialmente affidati alle dichiarazioni rese davanti ai giornalisti - che li hanno martellati con fitte serie di domande - dai segretari dei partiti. Da Enrico Berlinguer, da Zaccagnini, da Craxi e dai rappresentanti liberali. Un negoziato di questo genere, che coinvolge tutte le forze costituzionali, ivi compresi i comunisti, non si svolgeva da trent'anni. Da qui il suo rilievo, ma anche - come ha ricordato Berlinguer - le difficoltà. Difficoltà che derivano dal peso che tuttora esercita il passato, dai dissensi che esistono tra la DC e il PCI e circa la portata politica generale e le conseguenze da trarre da un eventuale accordo.

La Direzione del PCI è convocata per lunedì 9 maggio alle ore 9.

D: Ma non è un po' una questione nominalistica? Se vi mettete d'accordo sui dei punti programmatici, non è questo fatto stesso una svolta, come la chiamano?

R: Questo sarebbe un fatto politicamente assai rilevante, dal quale bisognerebbe trarre tutte le conseguenze relative al modo di come garantire l'applicazione dell'accordo.

D: C'è un governo? R: Questa rimane una richiesta che manteniamo...

D: ...Eppure nella maggioranza? R: Vedremo nel prosieguo della discussione quali possibilità concrete si apriranno.

D: Darete una valutazione al Comitato centrale di questi incontri?

R: E' un'ipotesi che è stata avanzata diverse volte, non solo da noi ma in taluni casi anche da esponenti della DC e dello stesso governo. Purtroppo gli organi governativi non hanno ancora saputo dirci niente di concreto in proposito.

D: Su quali punti del programma ci sono i maggiori contrasti?

R: In questo momento preferisco ancora non entrare nel merito... Siamo ancora in una fase iniziale.

D: Avete fatto una previsione circa la durata di questa fase degli incontri?

R: No, non abbiamo fatto ancora una previsione precisa. La prima fase degli incontri promossi dalla DC finirà domani. Poi si vedrà come proseguiranno.

D: C'è un governo? R: Questa rimane una richiesta che manteniamo...

D: ...Eppure nella maggioranza? R: Vedremo nel prosieguo della discussione quali possibilità concrete si apriranno.

D: Darete una valutazione al Comitato centrale di questi incontri?

Ieri l'assemblea generale della Confindustria

Carli: permane preoccupante la situazione dell'economia

Definito «esorbitante» il peso dell'indebitamento delle imprese - Un discorso contraddittorio tra affermazioni di pluralismo e attacco al «nuovo» espresso dal sindacato - Barca: una relazione polemica e di tono unilaterale

In marzo + 1,5 per cento il costo della vita

ROMA - L'indice dei prezzi per i beni di consumo ricattanti nel ciclo del costo della vita è aumentato del 1,5 per cento nel mese di marzo e del 2,2 per cento rispetto a dodici mesi prima. L'aumento delle tariffe elettriche e dei combustibili, pari al 30,5 per cento, costituisce l'elemento trainante del rialzo. Il costo della vita è aumentato del 1,5 per cento nel mese di marzo e del 2,2 per cento rispetto a dodici mesi prima.

Ma proprio l'attività delle imprese è stata oggetto di un'attenta analisi da parte del governo. Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Il ministro dell'Industria, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di un «peso esorbitante» dell'indebitamento delle imprese.

Le misure governative comunicate ai partiti

CC all'esterno delle carceri Coordinati i servizi segreti

Nuove norme di prevenzione? - Spagnoli sulla distribuzione ai tribunali di cause delle Corti d'assise

ROMA - Il governo ha comunicato, tramite il sottosegretario Evangelisti, ai partiti della «non fiducia» il contenuto di alcune delle misure per l'ordine pubblico in materia di prevenzione. Per il PCI, l'informazione è stata data al compagno Di Giulio e Spagnoli. Secondo quanto si è appreso, le misure effettivamente definite in atti deliberativi sono due e riguardano la vigilanza esterna alle carceri e il coordinamento dei servizi di sicurezza, mentre per i numerosi altri aspetti relativi al quadro penale, alle misure tecniche di polizia, al regime carcerario e all'ordinamento giudiziario sarebbe stata offerta un'informazione generica trattandosi di provvedimenti ancora allo studio.

Per quanto riguarda le carceri, un decreto interministeriale affida ad un generale dei carabinieri (che, su nomina della Difesa, è il generale Della Chiesa) il coordinamento di un servizio di sicurezza operante all'esterno di un certo numero di penitenziari dove saranno raccolti detenuti di maggior pericolosità. Il generale coordinatore proporrà ai ministri interessati le disposizioni che si rendono necessarie per dare efficienza all'azione di vigilanza ed effettuare visite nei penitenziari. Egli dovrà conoscere le decisioni dei direttori delle carceri per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine all'interno di questi istituti e su questa base, proporrà al ministro della Giustizia le misure di valore generale che si ritengono opportune. Le misure di prevenzione sono stabilite anche fra i direttori dei penitenziari e i dirigenti delle forze di polizia impegnate nella vigilanza esterna.

Per quanto riguarda i servizi d'informazione e di sicurezza, un decreto del presidente del Consiglio sanziona la costituzione di un Comitato interministeriale di coordinamento presieduto dallo stesso presidente del Consiglio e composto dai ministri dell'Interno, della Difesa, degli Esteri, della Giustizia e delle Finanze che opererà...

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

Iscrizioni scolastiche: annullata la circolare

Il ministro Mailliard ha annullato la disposizione sulle iscrizioni scolastiche emanata dal sottosegretario alla P.I. Carlo Buzzi, subito dopo la presidenza della commissione Istruzione della Camera aveva messo all'ordine del giorno la risoluzione presentata dal PCI che chiedeva al governo di ritirare la parte della circolare ministeriale che si richiamava alla legge fascista del 1924.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Il ministro dell'Istruzione, Carlo Azeglio Ciampi, ha annunciato che la circolare di attuazione di una legge di riforma, che da ai consigli di istituto - come avevano richiesto e come è nello spirito dei decreti delegati - il diritto di decidere i criteri per la scelta dei docenti, è stata annullata.

Banche DC Mezzogiorno

Se la battaglia che il PCI sta conducendo per il rinnovo delle nomine nelle banche ha un'importanza decisiva per cambiare la politica economica generale, questa battaglia è per il Mezzogiorno addirittura vitale. Essa, infatti, andando al di là della indicazione pur importante di nomi qualificati, mostra la peculiarità della funzione della banca nello sviluppo economico, quella funzione di promozione che il Mezzogiorno non solo è del tutto mancato ma ha anche subito le più profonde perdite.

Non saremo quindi noi comunisti a sottovalutare i tentativi di rivincita in cui sono oggi prodotte le più inattese correnti di un danno delle forze produttive sane e del movimento popolare. La posta in gioco nel Sud è di tale rilievo da aver indotto De Mita ad occuparsi, preoccuparsi per il modesto Mezzogiorno di Benevento, già in gestione commissariale; da aver spinto la DC a riciclare a Ventotaglia all'Avemere; da aver spinto la DC a riciclare a Ventotaglia all'Avemere; da aver spinto la DC a riciclare a Ventotaglia all'Avemere.

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA HA DISCUSSO IERI I PROBLEMI DELLA CRIMINALITÀ. A PAGINA 8

Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto

Il Friuli della ricostruzione

Ad un anno dal terremoto che ha devastato larghe zone del Friuli e della Venezia Giulia, la ricostruzione è ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso.

Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso.

Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso.

Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso.

Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso. Le condizioni della rinascita a un anno dal catastrofico terremoto sono ancora in corso.

ANTONINO CUFFARO LINA TAMBURRINO

ALTRE NOTIZIE A PAG. 11

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)